LA PROVINCIA
MARTEDÌ 12 GENNAIO 2021

I lecchesi sono rimasti a casa Lo dicono i dati di Google

Spostamenti

A Natale nella nostra zona le regole anti Covid sono state generalmente rispettate alla lettera

Lecchesi rispettosi delle regole anticovid nel periodo di Natale. Questo quanto si evince dall'analisi dei dati sugli spostamenti che emergono dall'ultimo rapporto di Google sulla mobilità nella nostra provincia. Da settimane, infatti, il gigante del web mette a disposizione delle autorità uno studio periodico effettuato utilizzando la georeferenziazione dei cellulari, andando cioè a verificare spostamenti e tempi di permanenza durante questa seconda ondata di tutti coloro che hanno un account internet Google.

Dati che sono messi a confronto con quelli a disposizione per le prime cinque settimane del 2020, cioè dal 3 gennaio al 5 febbraio, prima quindi che scoppiasse l'emergenza Covid in Italia.

Nei giorni precedenti al Natale, quelli in cui il nostro paese era ritornato in zona gialla per 72 ore, si è assistito a un aumento degli spostamenti, soprattutto per quel che riguarda acquisti di Natale e per la spesa per pranzi e cenoni. Per le vie e le strade del nostro territorio ha circolato il 50% delle persone in più rispetto a una settimana standard pre-pandemia, complice anche il fatto che con la gestione a zone colorate la possibilità di compiere acquisti si è sostanzialmente concentrata in soli tre giorni. Sempre dal 21 al 22 dicembre si è assistito anche a una risalita dei movimenti legati al tempo libero (rientrano in questa categoria anche gli spostamenti per raggiungere bar e ristoranti) tornati in linea con un periodo pre emergenza, anche in questo caso segnale di un ritorno a una sorta di pseudo normalità dovuto alla zona gialla.

Dalla vigilia al 5 gennaio, ultimo giorno di cui si conoscono i dati, Lecco e tutta l'Italia sono ritornati in zona rossa o arancione, quindi con norme molto stringenti sugli spostamenti con eccezione consentita soltanto per le visite parenti. Natale e Santo Stefano come da tradizione hanno visto tutte le famiglie rimanere in casa, con un numero di spostamenti ridotto anche per raggiungere i parenti: -80% per tutte le categorie di movimenti analizzate da Google e più 40% per quel che riguarda il tempo trascorso nelle proprie abitazioni.

Se i trasferimenti per motivi di lavoro e di verso gli hub del trasporto pubblico, stazioni e fermate dei pullman, si sono sostanzialmente azzerati nel periodo natalizio con cali tra il 60 e l'80%, anche complice l'impossibilità di andare in vacanza, si è invece assistito a una nuova risalita degli spostamenti per il tempo libero e verso i negozi negli ultimi giorni dell'anno. I primi sono tornati, nonostante la zona arancione, non lontani dai valori di riferimento pre pandemia (-20%), i secondi hanno avuto addirittura un aumento del 40% rispetto a una settimana standard.

Un trend proseguito con un +40% nei primi giorni dell'anno, quando diversi attività commerciali hanno potuto riaprire per il passaggio in zona arancione e sono partiti le promozioni che anticipavano di qualche giorno l'inizio dei saldi del 7 gennaio. **S. Sca.**